

ed aggiungeva che sperava non avrei avuto bisogno di farne uso in quanto vi era, a suo giudizio (1), ogni ragione di credere non mi sarebbe capitato di incontrare alcuna nave da guerra nemica.

« Dopo avere ricevuto gli ultimi ordini dell'Ammiraglio Hood, salpai lo stesso giorno 6 giugno e navigai costantemente tutta la notte e l'indomani 7 con piccoli venti contrari da ovest. La mattina dell'8 ero a sud-est dei passaggi della Garoupe e di Antibio, quando il vento da ovest calmò e si levarono leggere brezze variabili da est a sud-est che mi permisero di far rotta all'ovest verso Tolone. A mezzogiorno la vedetta dell'alberatura scoprì in direzione della prua una squadra di 12 o 14 vele (2):

trasparire un fondo di personale compatimento. Già narrando i casi della fregata « San Vittorio » a Villafranca, a Genova ed a Tolone, e quelli dell'« Alceste » a Cagliari, ed anche dopo Cagliari, noi abbiamo avuto occasione di delineare abbastanza definitivamente la figura del vecchio marinaio scozzese, migliore senza dubbio come marinaio praticone che come ufficiale militare, cocciuto, lento nelle decisioni, schivo dalle responsabilità, ligio alle consegne, proclive a chiedere consiglio ai suoi dipendenti, salvo a non valersene anche quando buoni. Tale lo ritroviamo nelle *Note segrete*, mentre notevolmente diverso, ed a tutto suo vantaggio, egli apparisce nella Relazione, redatta dal Des Geneys in nome suo e — come già sappiamo — coll'espresso proposito « di non abbandonarlo ai suoi nemici in un momento per lui oltremodo critico ». Chi saranno mai stati questi nemici? Abbastanza chiaramente ci rispondono al riguardo le stesse *Note segrete* in altro punto dei loro commenti, là dove, accennando ai continui ed insistenti suggerimenti che il cav. Des Geneys, durante tutto il tempo di sua dipendenza da Capt. Ross e « non meno per amor proprio ed affezione al servizio che per inclinazione verso il suo capo » si era considerato in dovere di dargli affinché « non commettesse sbagli essenziali », aggiungono che, oltre tali momenti, ebbe pure quello « di non offrire all'Infanteria argomenti per sfogare la sua gelosia e il suo odio contro il Capo della Marina ». Nel che si trova conferma della rivalità, già da noi messa in evidenza, esistente nell'antico Piemonte fra Esercito e Marina.

(1) Questo giudizio era basato sulla convinzione che Hotham non si sarebbe scostato dal blocco di Tolone, e che, ove navi francesi fossero uscite da quel porto le avrebbe affrontate sul luogo. Doveva invece, per deplorabile errore dell'Hotham, accadere diversamente. Avuta notizia che una squadra francese stava uscendo da Tolone, egli accorrevva con le sue navi a Calvi assediata dagli inglesi, lasciando libero il mare ad una forza navale nemica tutt'altro che spregevole (MAHAN, *Life of Nelson*, vol. I, cap. IV).

(2) Qui le *Note segrete* fanno giusto carico a Capt. Ross di avere del tutto trascurato la elementare e strettamente doverosa precauzione, ripe-